

ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE "V. BACHELET"
LICEO SCIENTIFICO - IPA SPEZZANO ALBANESE
Via Nazionale 328 - 87019 (CS)
(Tel. 0981953570 Tel. e Fax 0981/1989904)
CODICE MECCANOGRAFICO CSIS05300V C.F. 88001870786
C/C/P n° 19139997
csis05300v@pec.istruzione.it csis05300v@istruzione.it
<http://www.iisbachelet.net/> www.iisbacheletspezzano.gov.it
DISTRETTO SCOLASTICO N. 25 - ROGGIANO GRAVINA



ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE
Liceo Scientifico "V. Bachelet" - I.P.A.
Spezzano Albanese

Prot. N° 24621E-23

Data 14-05-2016

**ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE
LICEO SCIENTIFICO - IPA
SPEZZANO ALBANESE (CS)
"V. BACHELET"**

ESAME DI STATO

Anno Scolastico 2015/16

**DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE DELLA V A
Istituto Professionale Servizi per
l'Agricoltura e lo Sviluppo Rurale**

COORDINATORE

Prof.ssa Giuseppina Sganga

DIRIGENTE SCOLASTICO

Prof.ssa MARIETTA IUSI

INDICE

Presentazione dell'Istituto	Pag. 4
Composizione del Consiglio di classe	pag. 5
Composizione della classe	Pag. 6
Storia della classe Credito scolastico	pag. 7
Profilo della classe	pag. 8
Profilo studenti in uscita	pag. 11
Finalità didattiche Obiettivi	pag. 12
Organizzazione Attività	pag. 13
Metodi Mezzi e Strumenti	pag. 14
Griglia di correzione tra valutazione e il voto numerico	pag. 16
Attribuzione Credito Scolastico	pag. 17
Struttura terza prova	pag. 22
Griglia di valutazione 3 ^a prova	pag. 22
Griglia di valutazione 1 ^a prova Tipologia A	pag. 24
Griglia di valutazione 1 ^a prova Tipologia B	pag. 26
Griglia di valutazione 1 ^a prova Tipologia C e D	pag. 28
Griglie di valutazione per la verifica orale	pag. 30
Griglia di valutazione prove scritte asse scientifico - tecnologico	Pag. 32

Allegato A PROGRAMMI

Religione cattolica	pag. I
Lingua e letteratura italiana	pag. II
Storia	pag. III
Inglese	pag. IV
Matematica	pag. V
Agronomia territoriale ed ecosistemi forestale	pag. VI
Economia agraria e dello sviluppo territoriale	pag. VII
Valorizzazione attività produttive e legislative	pag. VIII
Sociologia rurale e storia dell'agricoltura	pag. IX
Scienze motorie e sportive	pag. X

Allegato B. SIMULAZIONI TERZE PROVE

Allegato C. ALTERNANZA SCUOLA - LAVORO

Relazione Attività svolta

PRESENTAZIONE DELL'ISTITUTO

ISTITUTO PROFESSIONALE SERVIZI PER L'AGRICOLTURA E LO SVILUPPO RURALE ha sede a Spezzano Albanese, opera nel territorio da 38 anni e nel corso del tempo è stata associato inizialmente all'Istituto professionale di Rende e dal 2009/10 per effetto di uno dei processi di "razionalizzazione scolastica", fa parte dell'ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE DI SPEZZANO ALBANESE.

L'istituto è situato in prossimità della piana di Sibari, si trova ad essere una scuola di riferimento nella provincia per quanto riguarda l'istruzione agraria, è inserito in un territorio a vocazione prettamente agricola, in modo specifico frutticoltura, agrumicoltura e olivicoltura offre, pertanto, la possibilità d'inserimento per tecnici sia nella produzione orticola, olivicola ed agrumicola di cui è ricca la zona, sia per l'industria agroalimentare (olio, conserve alimentari, succhi di frutta , ecc..).

La presenza del settore industriale è assai limitata, ma l'Istituto Agrario si prefigge anche come obiettivo finale di aiutare gli studenti a crescere e diventare uomini che sappiano investire le loro competenze e capacità per la crescita del territorio.

Tutti i docenti dell'istituto hanno messo in atto la loro energia per far sì che, nonostante le grosse difficoltà insite nella zona, in particolare l'elevata disoccupazione giovanile e soprattutto femminile, la scuola possa diventare un sicuro punto di riferimento culturale e formativo per tutto il territorio. Anche per tale convinzione è nato da quattro anni il corso serale, ma certamente rimane la coscienza che bisognerà ancora lavorare ed insistere con costanza per raggiungere l'obiettivo; inoltre, con un progetto finanziato dalla comunità europea, è stata da poco costruita una serra nel terreno della scuola che permetterà agli allievi di operare in un vero ambiente di lavoro.

L'Istituto possiede

1 Laboratorio di Chimica e Biologia

1 Laboratorio di Informatica

1 Laboratorio Linguistico

1 Laboratorio di Fisica

1 Biblioteca

1 Palestra coperta, che condivide, con il Liceo, di nuova costruzione che possiede un ingresso indipendente ed è attrezzata per ospitare manifestazioni sportive provinciali e regionali.

COMPOSIZIONE del CONSIGLIO di CLASSE

ANNO SCOLASTICO 2015/2016

CLASSE: 5^a SEZIONE: A CORSO: IPA

Docente	Materia	N° ORE SETT.LI
Miriam Calomeni	LINGUA E LETT.ITALIANE	4
Miriam Calomeni	STORIA	2
Carmelina Molinari	LINGUA E CULTURA STRANIERA	3
Giuseppina Sganga (coordinatore)	MATEMATICA	3
Domenico Tarsia	AGRONOMIA TERRITORIALE ED ECOSISTEMI FORESTALE	2
Domenico Tarsia	ECONOMIA AGRARIA E DELLO SVILUPPO TERRITORIALE	6
Luigi Gaudio	ECONOMIA AGRARIA E DELLO SVILUPPO TERRITORIALE	3
Francesco Filella	VALORIZZAZIONE ATTIVITA' PRODUTTIVE E LEGISLATIVE	6
Luigi Gaudio	VALORIZZAZIONE ATTIVITA' PRODUTTIVE E LEGISLATIVE	3
Vincenzo Curci	SOCIOLOGIA RURALE E STORIA DELL'AGRICOLTURA	3
Gianfranco Frazzingero	SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2
Bice Vattimo	RELIGIONE	1

	Genitori		Alunni
N	Cognome e Nome	N	Cognome e Nome
1	Gerbasì Maria	1	Bruno Raffaele
2	Non Eletto	2	Regina Giuseppe

STORIA DELLA CLASSE

Classe 3° Anno Scolastico 2013/2014

Iscritti 21 allievi non ammessi 10 con debito 2

Tutti gli allievi ammessi ed ora frequentanti la quinta hanno sostenuto l'Esame di qualifica

classe 4° Anno Scolastico 2014/2015

Iscritti 11 allievi non ammessi 1 con debito 9

Anno Scolastico 2015/2016

Iscritti 10 allievi

CREDITO SCOLASTICO dei PRIMI DUE ANNI DEL TRIENNIO

N°	COGNOME/NOME	CREDITO Classe Terza	CREDITO Classe Quarta

PROFILO della CLASSE

La classe V sez. A Corso IPA, che il Consiglio affida alla Commissione esaminatrice, è composta da 10 ragazzi maschi provenienti dalla classe IV A dello scorso anno.

Quasi tutti gli allievi provengono dal territorio del Comune di Spezzano Albanese e dei paesi limitrofi. Il contesto socio-economico-culturale degli studenti è legato alla vita sociale del paese o contrada di provenienza ed è di non elevato livello culturale; gli studenti appartengono, per la maggior parte, a famiglie monoreddito.

Sotto il profilo educativo, gli studenti differiscono per senso di responsabilità ed abilità di base; ciò ha causato una disomogenea partecipazione alla vita scolastica ed un difficile cammino educativo durante il triennio; quest'ultimo anno, però, gli stessi si sono dimostrati vivaci ma educati.

Dal punto di vista didattico, alla fine del percorso di studi è emerso un quadro non soddisfacente, con un grado di preparazione acquisito, nel complesso, appena sufficiente.

Gli studenti, in ogni caso, presentano una certa eterogeneità in relazione all'impegno, alla partecipazione ed alla preparazione: vi è, infatti, un gruppo di alunni in grado di organizzare, argomentare ed elaborare in modo sistematico le conoscenze acquisite, evidenziando anche un comportamento responsabile ed una partecipazione al dialogo educativo; altri, invece, hanno palesato discontinuità nell'impegno e manifestato un interesse limitato. Grazie alle continue sollecitazioni, sono riusciti, in qualche modo, a recuperare parzialmente le carenze, ottenendo un risultato finale nel complesso quasi sufficiente. Alcuni, infine, non hanno ancora acquisito un metodo di studio del tutto appropriato e manifestano qualche difficoltà nella comunicazione e nell'elaborazione dei concetti culturali acquisiti, dovuta probabilmente ad uno studio prettamente mnemonico e poco efficace, evidenziato tuttavia, rispetto alla situazione di partenza, dei miglioramenti.

Il "team" docente ha lavorato molto sul loro grado di propensione all'ascolto e, soprattutto, sulla pertinenza degli interventi, allo scopo di rendere la classe maggiormente propositiva e partecipe.

Nella disciplina Lingua e Letteratura Italiana gli allievi hanno raggiunto livelli omogenei di apprendimento, e questo anche a causa di pregresse incertezze di ordine morfo-sintattico; così come occorre sottolineare una certa difficoltà nell'apprendimento di Discipline di Economia ed Agronomia dovuta anche all'avvicinarsi, nel corso dell'anno, di diversi docenti.

Gli alunni, lungo il corso degli studi, hanno consolidato la loro amicizia, creando così un ambiente sereno di collaborazione e di socializzazione, non solo tra di essi, ma anche con i docenti.

Ciò ha permesso di sviluppare con serenità e senso del dovere il dialogo educativo, mirato alla consapevolezza che tutto quello che si ottiene con le proprie forze valorizza i risultati e dà maggior soddisfazione nella vita.

Proficuo ed attivo è stato l'impegno dell'intera classe nelle attività svolte nelle discipline d'indirizzo in particolare in Agronomia e in Valorizzazione.

Tutte le scelte metodologiche, calibrate a seconda delle strategie concordate "in itinere" dal Consiglio di Classe, hanno avuto la finalità di migliorare, rispetto alla situazione di partenza, le facoltà cognitive, ovvero le capacità di comprensione, analisi, sintesi e rielaborazione personale dei contenuti culturali. Ogni insegnante ha contribuito alla crescita della personalità dei ragazzi, trasmettendo concetti di moralità, d'onestà, di responsabilità, di civile comportamento e di educazione alla legalità e alla tolleranza.

Il Consiglio, all'inizio dell'anno scolastico, si è proposto di raggiungere determinati obiettivi, attraverso contenuti specifici, adoperando non solo varie metodologie d'insegnamento, ma anche molteplici strumenti utili a sviluppare le potenzialità degli allievi.

I criteri di valutazione adottati sono stati quelli comuni deliberati all'unanimità dal Consiglio di Classe in fase di programmazione iniziale. Si è inoltre tenuto conto dei livelli iniziali, nonché della frequenza, dell'interesse e della partecipazione attiva al dialogo educativo.

Solo pochi studenti si sono però impegnati con responsabilità in attività extracurricolari, dando il meglio di se stessi ed ottenendo, così, risultati complessivamente buoni.

Alcuni degli allievi hanno partecipato ai progetti realizzati in rete con il polo Beta Calabria MED, di cui la nostra scuola fa parte e di cui l'IPSEOA "San Francesco" di Paola è la scuola capofila, che costituisce una nuova modalità strutturata e stabile di collaborazione tra istituti tecnici professionali, centri di formazione professionale, Università, imprese, centri di ricerca, associazioni di categoria, con lo scopo di creare un sistema di istruzione e formazione ad alta specializzazione professionale e tecnologica, integrato con le filiere produttive del territorio nel campo turistico-ricettivo e della enogastronomia di Eccellenza. Nel nostro caso, i progetti hanno riguardato il conseguimento della certificazione delle competenze linguistiche (Lingua Inglese A2/B1) e dell'ECDL, che sono stati portati a termine da quattro degli allievi della classe.

Tutti gli alunni hanno partecipato al convegno sulla "Giornata della Memoria", tenutosi presso il campo di internamento di Ferramonti; inoltre, nel periodo di febbraio, sono state effettuate visite aziendali sul territorio, presso l'Olearia Noia e presso l'azienda Torre di Mezzo, che hanno rappresentato un momento di crescita e approfondimento ed un'occasione per conoscere ambienti di lavoro.

Inoltre, in Marzo tutta la classe ha incontrato esponenti della Polizia Postale e delle Comunicazioni, specialisti nell'azione di prevenzione e contrasto della criminalità informatica e a garanzia dei valori costituzionali della segretezza della corrispondenza e della libertà di ogni forma di comunicazione nel

progetto di sicurezza nell'uso della Rete rivolto agli utilizzatori dei social network dal titolo "Una Vita da Social"

Profilo del Diplomato di Istruzione Professionale nell'Indirizzo

"Servizi per l'Agricoltura e lo Sviluppo Rurale"

A conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato nei "Servizi per l'agricoltura e lo sviluppo rurale" oltre a raggiungere i risultati dell'apprendimento comune è in grado di:

- Definire le caratteristiche territoriali, ambientali ed agro-produttive di una zona attraverso l'utilizzazione di carte tematiche.
- Collaborare nella realizzazione di carte d'uso del territorio.
- Assistere le entità produttive e trasformative proponendo i risultati delle tecnologie innovative e le modalità della loro adozione.
- Interpretare gli aspetti della multifunzionalità individuati dalle politiche comunitarie ed articolare le provvidenze previste per i processi adattativi e migliorativi.
- Organizzare metodologie per il controllo di qualità nei diversi processi, prevedendo modalità per la gestione della trasparenza, della rintracciabilità e della tracciabilità.
- Prevedere ed organizzare attività di valorizzazione delle produzioni mediante le diverse forme di marketing.
- Operare nel riscontro della qualità ambientale prevedendo interventi di miglioramento e di difesa nelle situazioni di rischio.
- Operare favorendo attività integrative delle aziende agrarie
- Prevedere realizzazioni di strutture di verde urbano, di miglioramento delle condizioni delle aree protette, di parchi e giardini.
- Collaborare con gli Enti locali che operano nel settore, con gli uffici del territorio, con le organizzazioni dei produttori, per attivare progetti di sviluppo rurale, di miglioramenti fondiari ed agrari e di protezione idrogeologica.

FINALITA' DIDATTICHE GENERALI

- Potenziamento della motivazione ad apprendere, attraverso il consolidamento dello sviluppo dei processi di autonomia cognitiva e relazionale;
- Ampliamento dell'orizzonte culturale attraverso la conoscenza e il rispetto di culture diverse;
- Educazione alla legalità, alla salute e alla solidarietà;
- Consolidamento dello sviluppo delle capacità logiche e deduttive di analisi e sintesi;
- Miglioramento o acquisizione di un valido metodo di studio.

Obiettivi cognitivi

(espressi in termini di conoscenze, competenze, capacità *)

- Potenziamento delle capacità di apprendimento e di utilizzo delle conoscenze
- Maturazione di abilità di operare in ambienti in continuo cambiamento
- Capacità di utilizzare conoscenze e competenze acquisite in contesti operativi
- Conoscenza e utilizzo delle tecnologie specifiche
- Sviluppo delle capacità logiche e critiche

(*)

Conoscenze:	Acquisizione di contenuti, cioè tematiche, argomenti, concetti, regole afferenti alla disciplina
Competenze:	Applicazione concreta di un insieme coordinato di conoscenze
Capacità:	Utilizzazione significativa delle competenze acquisite nonché "capacità elaborative, logiche, critiche".

Obiettivi educativi

- Consolidamento della motivazione all'apprendimento
- Educazione al senso di responsabilità e rispetto degli impegni assunti
- Capacità di valutazione e di autovalutazione con senso critico
- Potenziamento e affinamento delle capacità relazionali e comunicative
- Capacità di organizzare autonomamente e in gruppo il lavoro con metodo efficace

ORGANIZZAZIONE DELL'ATTIVITA' RISPETTO AGLI OBIETTIVI FISSATI

Nelle riunioni ordinarie del C.d.Cl. sono state espletate le normali attività proprie dello stesso: Programmazione annuale, metodologie da attivare, interventi di recupero, adesione a progetti, sviluppo Alternanza Scuola-Lavoro, attività extracurricolari. In particolare, per quanto riguarda i debiti formativi e le eventuali difficoltà di apprendimento, il Consiglio di classe, in base alle disposizioni del Collegio Docenti, nel mese di dicembre ha promosso attività di recupero in itinere.

Nell'apposita riunione dedicata alla nomina dei Commissari interni, la scelta del consiglio, in ottemperanza alle informative pervenute, si è indirizzata sugli insegnanti di Economia Agraria, Matematica e Scienze Motorie

Il Consiglio di classe ha predisposto le prove strutturate per le opportune simulazioni e le griglie di valutazione delle stesse. Collegialmente sono state effettuate le correzioni delle prove simulate.

Il Collegio ha stabilito di introdurre nella valutazione anche gli aspetti comportamentali dell'alunno, i quali sono stati considerati e valutati accanto alle conoscenze nelle varie discipline. Il giudizio emesso dall'organo collegiale esprime dunque una valutazione complessiva, risultante dalla valutazione di due aspetti: profitto e comportamento.

Nella valutazione ogni docente ha tenuto nel debito conto tanto il livello raggiunto nell'apprendimento, quanto il grado di crescita realizzato nel comportamento, inteso soprattutto come partecipazione al dialogo educativo.

Sono stati considerati degli indicatori di "buon comportamento" tra cui:

- Frequenza assidua alle lezioni
- Rispetto delle regole (arrivo in orario a scuola, giustificazione delle assenze, ecc.);
- Esecuzione delle consegne;
- Cura del materiale occorrente per la lezione (cancelleria, divisa per attività pratiche, tuta per attività sportive);
- Aiuto verso i compagni in difficoltà;
- Autocontrollo (chiede autorizzazioni, riconosce i propri errori, tiene un comportamento corretto in classe, ecc.);
- Partecipazione ed interesse per le diverse attività.

La valutazione ha avuto i seguenti requisiti:

• Chiarezza
• Comunicabilità
• Trasparenza
Gli alunni sono stati informati sugli obiettivi che sono oggetto di valutazione, sugli strumenti adottati, sui criteri di misurazione. La valutazione è avvenuta alle scadenze temporali stabilite dagli OO.CC. e dal docente.

METODI

Lezione frontale
Lavori di gruppo
Ricerche ed approfondimenti
Tesine
Discussione guidata
Rielaborazioni appunti
Insegnamento individualizzato
Rispetto della interdisciplinarietà e gradualità dell'insegnamento

MEZZI E STRUMENTI UTILIZZATI

<i>Mezzi</i>
Dispense
Libro di testo in adozione
Quotidiani, riviste specializzate
Biblioteca
Audiovisivi (diapositive, film)
Laboratori
Lavagna Interattiva

**STRUMENTI UTILIZZATI PER L'ACCERTAMENTO DI CONOSCENZE,
COMPETENZE e CAPACITÀ**

<i>Strumenti</i>
Interrogazioni orali
Prove strutturate a risposta multipla
Prove strutturate a risposta aperta
Interventi dal banco
Compiti a casa
Elaborati scritti in classe

Per la misurazione dell'apprendimento, il Consiglio si è attenuto a quanto approvato in sede collegiale e sinteticamente espresso nella seguente tabella:

GRIGLIA DI CORRISPONDENZA TRA VALUTAZIONE E VOTO NUMERICO

VOTO	CONOSCENZE	COMPETENZE	CAPACITA'
1-2	Inesistenti; rifiuto della prova.	Non espresse.	Assenti.
3	Conoscenze lacunose, non pertinenti.	Espone semplici conoscenze con gravissimi errori nei processi logici; utilizza lessico specifico non appropriato.	Non sa operare semplici analisi anche se guidato; opera semplici analisi con gravi errori nel percorso logico.
4	Conoscenze frammentarie e molto lacunose.	Espone semplici conoscenze con gravi errori e scarsa coerenza nei processi logici; utilizza il lessico specifico in modo errato.	Opera analisi e sintesi logicamente scorrette.
5	Conoscenze parziali e non sempre corrette.	Espone le conoscenze in modo incompleto e con qualche errore anche con riferimento a contesti semplici; applica procedimenti logici non sempre coerenti; utilizza il lessico specifico in modo parzialmente errato e/o impreciso.	Opera analisi parziali e sintesi imprecise.
6	Conoscenze essenziali dei contenuti.	Espone correttamente le conoscenze riferite a contesti semplici, applica procedimenti logici in analisi complessivamente coerenti; utilizza correttamente il lessico specifico in situazioni semplici.	Opera analisi e sintesi semplici, ma complessivamente fondate.
7	Conoscenze dei contenuti complete, anche con qualche imperfezione.	Espone correttamente le conoscenze, anche se con qualche errore, riferite a contesti di media complessità; applica procedimenti logici in analisi coerenti pur con qualche imperfezione; utilizza correttamente il lessico specifico in situazioni anche mediamente complesse; identifica le conoscenze in semplici situazioni precostituite.	Opera analisi e sintesi fondate e, guidato, sa argomentare.
8	Conoscenze dei contenuti complete e sicure.	Espone correttamente le conoscenze riferite a contesti di media complessità; applica procedimenti logici in analisi coerenti; utilizza correttamente il lessico specifico in situazioni anche mediamente complesse; identifica le conoscenze in contesti precostituiti.	Opera autonomamente analisi e sintesi fondate e corrette anche in situazioni mediamente complesse; se guidato, sceglie percorsi di lettura e analisi alternativi.
9	Conoscenze complete, sicure e articolate dei contenuti.	Espone in modo corretto, fluido e articolato le conoscenze riferite a contesti complessi; applica procedimenti logici e ricchi di elementi in analisi coerenti; utilizza con proprietà il lessico specifico in situazioni complesse; identifica le conoscenze in contesti precostituiti e di non immediata lettura.	Opera autonomamente analisi e sintesi fondate e corrette in situazioni complesse; sceglie percorsi di lettura e analisi alternativi e originali.
10	Conoscenze complete, sicure, ampliate e approfondite dei contenuti.	Espone in modo corretto, fluido e articolato le conoscenze riferite a contesti complessi anche non noti; applica procedimenti logici e ricchi di elementi in analisi coerenti; utilizza con proprietà il lessico specifico in situazioni complesse; identifica le conoscenze in contesti precostituiti complessi e/o non noti.	Opera autonomamente analisi e sintesi fondate, corrette e ricche di elementi critici in situazioni complesse; sceglie percorsi di lettura e analisi alternativi.

L'allievo, che avrà un voto inferiore a 6 decimi nella condotta, non può essere ammesso alla classe successiva.

Attribuzione del credito scolastico

Costituisce credito scolastico un patrimonio di punti che ogni studente costruisce ed accumula durante gli ultimi tre anni di corso e che contribuisce a determinare il punteggio finale dell'esame di stato. Il credito scolastico è assegnato ogni anno, a partire dal terzo, dal Consiglio di Classe in sede di scrutinio, ed è costituito dalla somma dei punti degli ultimi tre anni, dedotti in base alla media dei voti finali conseguiti da ciascun allievo secondo la tabella ministeriale. Il credito scolastico per la classe quinta viene pertanto attribuito come segue:

MEDIA VOTI	CREDITO SCOLASTICO (punti)
$M = 6$	4
$6 < M \leq 7$	5- 6
$7 < M \leq 8$	6 - 7
$8 < M \leq 9$	7 - 8
$M > 9$	9

Gli alunni per essere ammessi a sostenere l'esame di stato devono conseguire la sufficienza (voto 6) in tutte le discipline.

N.B. Il voto di condotta partecipa alla media .

RIGUARDO ALLE ASSENZE PER LE CLASSI V, PER ESSERE VALIDO L'A.S. , IL MONTE ORE MAX DI ASSENZE E': 264

M rappresenta la media dei voti conseguiti in sede di scrutinio finale di ciascun anno scolastico. Il credito scolastico, da attribuire nell'ambito delle bande di oscillazione indicate dalla precedente tabella, va espresso in numero intero.

Assegnazione del punteggio di fascia alta valevole per tutte le classi

Il punteggio di fascia alta, in assenza di debiti formativi, sarà assegnato dal Consiglio di Classe se si verifica la seguente condizione:

- La media dei voti conseguiti è pari o superiore di 0.5 all'intero precedente che compare nelle varie fasce nella tabella di cui sopra.

Se non sussiste tale condizione, il Consiglio potrà decidere di assegnare il punteggio di fascia alta in presenza di assiduità nella frequenza scolastica unita a motivazione, interesse ed impegno nella partecipazione al dialogo scolastico e alla partecipazione ad attività complementari ed integrative. L'indicatore è il seguente:

Criteri	Punti
Interesse e partecipazione al dialogo educativo	+0,10
Impegno e partecipazione alle attività complementari e integrative della scuola: per ogni esperienza significativa (max 3 att.valutabile)	+0,10
Crediti formativi relativi alla formazione professionale o altro, debitamente documentate: per ogni esperienza formativa (max 1 att. valutabile)	+0,10
Fino a 50 ore di assenza si considera positivo	+0,10
Da 51 fino a 105 ore di assenza si considera indifferente	0,00
Oltre le 105 ore di assenza si considera negativo e scatta il meccanismo della detrazione	
Da 106 e fino a 150 ore di assenza la detrazione è	-0,10
Da 151 e fino a 200 ore di assenza la detrazione è	-0,20
Oltre le 200 ore di assenza la detrazione è	-0,30
TASSONOMIA PUNTI	Punti
Se la somma dei punti è minore di 0,50	0
Se la somma dei punti è maggiore o uguale a 0,50	1

Crediti formativi

Il credito formativo consiste in ogni qualificata esperienza, debitamente documentata, dalla quale derivino competenze coerenti con il tipo di corso cui si riferisce l'Esame di Stato; la coerenza, che può essere individuata nell'omogeneità con i contenuti tematici del corso, nel loro approfondimento, nel loro ampliamento, nella loro concreta attuazione, è accertata per i candidati interni e per i candidati esterni, rispettivamente, dai consigli di classe e dalle commissioni d'esame.

1. Le esperienze che danno luogo all'acquisizione dei crediti formativi, sono acquisite, al di fuori della scuola di appartenenza, in ambiti e settori della società civile legati alla formazione della persona ed alla crescita umana, civile e culturale quali quelli relativi, in particolare, alle attività culturali, artistiche e ricreative, alla formazione professionale, al lavoro, all'ambiente, al volontariato, alla solidarietà, alla cooperazione, allo sport.

2. La partecipazione ad iniziative complementari ed integrative non dà luogo all'acquisizione dei crediti formativi, ma rientra tra le esperienze acquisite all'interno della scuola di appartenenza, che concorrono alla definizione del credito scolastico.
3. Per i candidati esterni si tiene conto anche del possesso di altri titoli conseguiti al termine di corsi di studio di livello pari o superiore.
4. I criteri di valutazione delle esperienze citate all'art.1 devono essere conformi a quanto previsto all'art.12 del D.P.R. 23.7.1998, n.323 e tener conto della rilevanza qualitativa delle esperienze, anche con riguardo a quelle relative alla formazione personale, civile e sociale dei candidati.
5. Per i candidati esterni la valutazione dei crediti formativi è effettuata dalle commissioni esaminatrici, sulla base di quanto indicato al comma 1 e dei criteri adottati preventivamente dal collegio dei docenti per i candidati interni, nonché in relazione agli obiettivi formativi ed educativi propri dell'indirizzo di studi al quale si riferisce l'esame.
6. La documentazione relativa all'esperienza che dà luogo ai crediti formativi deve comprendere in ogni caso un'attestazione proveniente dagli enti, associazioni, istituzioni presso i quali il candidato ha realizzato l'esperienza e deve contenere una sintetica descrizione dell'esperienza stessa.
7. La documentazione relativa ai crediti formativi deve pervenire all'istituto sede di esame entro il 15 maggio 2015 per consentirne l'esame e la valutazione da parte degli organi competenti. I criteri generali, cui i Consigli di Classe si atterranno per il riconoscimento del credito formativo e per l'attribuzione di 1 punto di credito rientrante nella fascia di appartenenza, sono:
 - la documentazione della qualificata esperienza (studio , corso, attività) dovrà far emergere le competenze acquisite dall'alunno, non limitarsi ad enunciare una tematica o un contenuto dell'attività svolta; ciò sarà ovviamente in rapporto con la durata e/o l'articolazione dell'attività stessa;Per ogni una esperienza ritenuta significativa dal Consiglio di Classe si attribuisce un punteggio di 0,10;
 - le competenze documentate devono essere coerenti con il corso di studi seguito, ossia presentare omogeneità con i contenuti del corso di studi;
 - l'attività svolta dall'alunno fuori dalla scuola deve rappresentare una significativa crescita culturale e umana dell'alunno.

Per ulteriori informazioni e chiarimenti si rimanda al POF 2015-16 .

Candidati esterni

Ai candidati esterni il credito scolastico è attribuito dal consiglio di classe davanti al quale sostengono l'esame preliminare. Gli elementi da tenere in considerazione per l'attribuzione del punteggio, previsto dalla Tabella C allegata al suddetto DM n. 99/09, sono i seguenti: curriculum scolastico; crediti formativi (tra i quali si possono considerare anche le esperienze professionali) e risultati delle prove preliminari.

I crediti formativi, debitamente certificati, devono essere coerenti con il tipo di corso cui si riferisce l'esame.

Il punteggio da attribuire, nell'ambito delle bande di oscillazione previste nella Tabella C, deve essere moltiplicato per 2, se il candidato sostiene l'esame preliminare relativo agli ultimi due anni (IV e V), o per 3 se il candidato sostiene l'esame preliminare relativo agli ultimi tre anni (III, IV e V).

I criteri per l'attribuzione del credito scolastico e formativo sono stabiliti preventivamente dal consiglio di classe.

Nel caso di candidati esterni, ammessi o dichiarati idonei all'ultima classe a seguito di esami di maturità, il consiglio di classe, davanti al quale sostengono l'esame preliminare, attribuisce loro:

- punti 3 per il terzultimo anno (qualora non siano in possesso di promozione o idoneità alla penultima classe);
- punti 3 per il penultimo anno;
- punteggio ottenuto, sulla base dei risultati delle prove preliminari, per l'ultimo anno.

I candidati, in possesso di promozione o idoneità alla classe V, hanno già un credito scolastico maturato, per il penultimo e terzultimo anno, e calcolato sulla base delle tabelle allegate al DM n. 99/09: Tabella A in caso di promozione; Tabella B in caso di idoneità; Tabella C in caso di esami preliminari sostenuti in anni scolastici passati. A tale credito, naturalmente, va aggiunto quello dell'ultimo anno, da attribuire in seguito all'esame preliminare (quindi in base alla Tabella C).

TABELLA C

(D.M. 99/2009, sostituisce la tabella prevista dall'articolo 11, comma 2 del D.P.R. 23 luglio 1998, n. 323, così come modificata dal D.M. n. 42/2007)

CREDITO SCOLASTICO

Candidati esterni

Prove preliminari

Media dei voti delle prove preliminari	Credito scolastico (Punti)
$M = 6$	3
$6 < M \leq 7$	4-5
$7 < M \leq 8$	5-6
$8 < M \leq 9$	6-7
$9 < M \leq 10$	7-8

NOTA - M rappresenta la media dei voti conseguiti nelle prove preliminari (nessun voto può essere inferiore a sei decimi). Il punteggio, da attribuire nell'ambito delle bande di oscillazione indicate nella presente tabella, va moltiplicato per 2 o per 3 in caso di prove preliminari relative, rispettivamente, a 2 o a 3 anni di corso. Esso va espresso in numero intero.

STRUTTURA TERZA PROVA

La classe ha sostenuto due simulazioni della terza prova con due ore di tempo a disposizione. Le griglie di valutazione sono allegate al presente documento.

Per ciascuna disciplina l'articolazione delle prove è stata :

- quattro domande a risposta multipla con 4 opzioni di cui una esatta (tipologia C)
- due domande a risposta aperta con righe massime 6 (tipologia B)

Le discipline della prima prova di simulazione (20 febbraio 2016) sono state:

VALORIZZAZIONI ATTIVITÀ PRODUTTIVE - INGLESE - MATEMATICA – SCIENZE MOTORIE - AGRONOMIA

Le discipline della seconda prova di simulazione (13 maggio 2016) sono state:

VALORIZZAZIONI ATTIVITÀ PRODUTTIVE - INGLESE - MATEMATICA – SCIENZE MOTORIE – SOCIOLOGIA E STORIA DELL'AGRICOLTURA.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE TERZA PROVA

CONOSCENZE - COMPETENZE - CAPACITÀ	Punteggio per quesito
<ul style="list-style-type: none"> • Argomento non trattato o trattato in modo completamente errato 	0
<ul style="list-style-type: none"> • Argomento trattato in gran parte in modo scorretto • Molto scarsa la conoscenza dei contenuti richiesti • Scorrettezza grammaticale e sintattica 	0,2
<ul style="list-style-type: none"> • Scarsa conoscenza degli argomenti proposti • Limitato utilizzo delle conoscenze e dell'organizzazione dei contenuti • Lessico e forma espositiva in parte scorretti 	0,4
<ul style="list-style-type: none"> • Sufficiente conoscenza degli argomenti proposti • Sintesi soddisfacente ed esposizione nel complesso adeguata e priva di errori 	0,6
<ul style="list-style-type: none"> • La trattazione delle conoscenze è completa • Utilizzazione dei contenuti con competenza • Correttezza espressiva nell'analisi e nella sintesi 	0,8
<ul style="list-style-type: none"> • Argomento trattato in modo esauriente con completezza argomentativa e linearità logica • Capacità di utilizzo in modo autonomo ed originale delle conoscenze, • Ricchezza e proprietà lessicale. 	1

in quindicesimi per cinque materie 3 a materia, suddivisi nel modo seguente:

TIPOLOGIA B: prova strutturata a risposta aperta – n° 2 quesiti, 1 punto per quesito esatto max punti 2

TIPOLOGIA C: prova strutturata a scelta multipla – n° 4 quesiti, punti 0,25 per quesito esatto max punti 1

TERZA PROVA

CANDIDATO _____

	MATERIE	Tipologia B	Tipologia C	B + C
1				
2				
3				
4				
5				
			TOTALE	/15

Voto /15

Griglie Correzione Prima Prova Tipologia A, B, C, D e della verifica orale:

Griglia di Valutazione **1ª PROVA SCRITTA** **Tipologia A**
Analisi del testo

candidato:	Classe: 5ª
-------------------	-------------------

INDICATORI	DESCRITTORI	P In 20	P Ass.
<u>Comprensione Sintesi</u>	Completa e puntuale (l'alunno parafrasa e/o sintetizza in modo efficace e ne individua con esattezza il contenuto)	5	
	Corretta e puntuale (l'alunno individua il tema di fondo e i motivi più importanti del testo; la parafrasi e/o la sintesi sono corrette)	4	
	Essenziale (l'alunno comprende l'idea del testo; mostra incertezza nella parafrasi)	3	
	Approssimativa (la parafrasi denota una frammentaria comprensione del contenuto del testo)	2	
	Lacunosa ed incerta (la parafrasi denota errata interpretazione)	1	
<u>Analisi</u>	Essenziale ed approfondita (l'alunno riconosce la natura e la tipologia testuale e ne individua tutte le strutture con sicurezza)	5	
	Esauriente ma non sempre approfondita (l'alunno riconosce la natura e la tipologia testuale e ne individua le strutture più importanti)	4	
	Essenziale (l'alunno individua con qualche incertezza la natura del testo e qualche struttura più evidente)	3	
	Incompleta e spesso superficiale (l'alunno individua la natura e la tipologia testuale solo in qualche aspetto più evidente)	2	
	Gravemente incompleta (l'alunno non riesce ad individuare le strutture fondamentali del testo; l'analisi è sommaria ed imprecisa)	1	
<u>Commento interpretazione</u>	Ampio di spunti critici e originali (l'alunno è capace di mettere in relazione i diversi livelli del testo, fa opportuni riferimenti al contesto, segue una chiara linea interpretativa con valide argomentazioni)	5	
	Abbastanza ampio con diversi spunti critici (l'elaborato contiene alcuni opportuni riferimenti al contesto oltre che valide argomentazioni)	4	
	Essenziale con qualche nota personale (le argomentazioni sono talora schematiche e superficiali).	3	
	<i>Parziale e povero di osservazioni (scarsi i riferimenti al contesto e incerte le valutazioni critiche; assenti le valutazioni personali; assai schematica l'argomentazione)</i>	2	
	Molto povero (molto scarsi i riferimenti al contesto, modeste e scarsamente articolate le argomentazioni)	1	

Uso della lingua	Corretto a appropriato a tutti i livelli. Presenza di un registro adeguato (l'alunno padroneggia con sicurezza i mezzi espressivi, il discorso è coerente e fluido, presenta un adeguato registro linguistico unito a creatività e originalità espressive)	5	
	Appropriato nel lessico (l'alunno padroneggia correttamente i mezzi espressivi; il registro linguistico è adeguato, il discorso è coerente e fluido)	4	
	Nel complesso corretto (l'alunno non commette gravi errori morfosintattici ma si notano improprietà lessicali, il discorso non è sempre coerente e fluido)	3	
	Disorganico e spesso scorretto (l'alunno commette alcuni errori morfosintattici e lessicali; il discorso spesso manca di coerenza e fluidità)	2	
	Molto disorganico ed incoerente (l'alunno commette numerosi e gravi errori; il testo appare poco coeso e incoerente)	1	
	Totale Punti		

Voto _____

Il voto è espresso in ventesimi

Tabella di conversione

Punteggio in ventesimi	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20
Punteggio in quindicesimi	3	4	5	5	6	7	8	8	9	10	11	11	12	13	14	14	15

Griglia di Valutazione **1ª PROVA SCRITTA** Tipologia B
Saggio Breve Articolo di Giornale

candidato:	Classe: 5ª
-------------------	-------------------

INDICATORI e DESCRITTORI	LIVELLI DI PRESTAZIONE	P in 20	P Ass.
<u>Aderenza alla traccia</u> <i>Utilizzo delle fonti</i> <i>Rispetto delle consegne</i>	Pieno e personale l'utilizzo delle fonti; puntuale il rispetto delle consegne.	5	
	Le fonti sono utilizzate in modo articolato e coerente; puntuale il rispetto delle consegne.	4	
	Le fonti sono utilizzate in modo semplice ma coerente; sufficiente il rispetto delle consegne.	3	
	Parziale utilizzo delle fonti e poco coerente la loro articolazione; inadeguato il rispetto delle consegne	2	
	Modesto utilizzo delle fonti; mancato il rispetto delle consegne.	1	
<u>Coerenza logica e argomentativa</u> <i>sviluppo critico delle questioni proposte</i> <i>costruzione di un discorso organico e coerente</i>	Contenuti strutturati in modo organico, tesi centrale e argomentazioni chiare e significative.	5	
	Contenuti sviluppati in modo coerente, tesi centrale chiara, argomentazione ben articolata.	4	
	Contenuti strutturati in modo semplice ma ordinato; argomentazione non sempre motivata.	3	
	Contenuti sviluppati in modo poco coerente; tesi centrale poco chiara, frequenti luoghi comuni.	2	
	Contenuti strutturati in modo incoerente. Irrilevanti le argomentazioni.	1	
<u>Rielaborazione personale e valutazione critica</u> <i>capacità di approfondimento critico</i> <i>originalità delle opinioni espresse</i>	Sicuro impianto critico e presenza di note personali	5	
	Giudizi e opinioni personali opportunamente motivati.	4	
	Presenza di alcuni spunti critici non adeguatamente sviluppati.	3	
	Insufficiente rielaborazione personale; inadeguato impegno critico.	2	
	Assenza di note personali e di valutazioni critiche.	1	
<u>Uso della lingua</u>	Corretto e appropriato a tutti i livelli; originale e creativo.	5	
	Appropriato nel lessico e senza gravi errori; discorso scorrevole e coerente.	4	
	Nel complesso corretto; abbastanza ordinato e coerente.	3	

<i>conoscenza e padronanza della lingua italiana (ortografia, lessico, morfologia, sintassi).</i> <i>capacità espressive (creatività, originalità, fluidità).</i> <i>capacità logico-linguistiche (cura dei passaggi logici, chiarezza, coerenza, coesione del discorso).</i> <i>Pertinenza del registro linguistico.</i>	Disorganico e spesso scorretto.	2	
	Molto disorganico ed incoerente.	1	
Totale Punti			

Voto

Il voto è espresso in ventesimi

Tabella di conversione

Punteggio in ventesimi	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20
Punteggio in quindicesimi	3	4	5	5	6	7	8	8	9	10	11	11	12	13	14	14	15

Griglia di Valutazione 1^a PROVA SCRITTA

Tipologia C

Tema Storico

Tipologia D

Tema di argomento generale

candidato:

Classe: 5^a

INDICATORI e DESCRITTORI	LIVELLI di PRESTAZIONI	Punti In 20	Punti Ass.
<p><u>Aderenza alla traccia</u></p> <p><i>completezza della trattazione</i></p> <p><i>possesso di conoscenze relative all'argomento e al quadro di riferimento in cui si inserisce</i></p>	Puntuale l'aderenza alla traccia, ricca e approfondita l'informazione.	5	
	Abbastanza corretta e puntuale; informazione pertinente e approfondita.	4	
	Complessiva aderenza alla traccia; informazione essenziale.	3	
	Approssimativa; trattazione superficiale, informazione imprecisa.	2	
	Organizzazione delle idee poco chiara e significativa in relazione alla traccia.	1	
<p><u>Coerenza logica e argomentativa</u></p> <p><i>sviluppo critico delle questioni proposte</i></p> <p><i>costruzione di un discorso organico e coerente</i></p>	Contenuti strutturati in modo organico, tesi centrale e argomentazioni chiare e significative.	5	
	Contenuti sviluppati in modo coerente, tesi centrale chiara, argomentazione ben articolata.	4	
	Contenuti strutturati in modo semplice ma ordinato; argomentazione non sempre motivata.	3	
	Contenuti sviluppati in modo poco coerente; tesi centrale poco chiara, frequenti luoghi comuni.	2	
	Contenuti strutturati in modo incoerente. Irrilevante l'argomentazione.	1	
<p><u>Rielaborazione personale e valutazione critica</u></p> <p><i>capacità di approfondimento critico</i></p> <p><i>originalità delle opinioni espresse</i></p>	Sicuro impianto critico e presenza di note personali.	5	
	Giudizi e opinioni personali opportunamente motivati.	4	
	Presenza di alcuni spunti critici non adeguatamente sviluppati.	3	
	Insufficiente rielaborazione personale; inadeguato impegno critico.	2	
	Assenza di note personali e di valutazioni critiche.	1	

<p>Uso della lingua</p> <p><i>-Conoscenza e padronanza della lingua italiana (ortografia, lessico, morfologia, sintassi)</i></p> <p><i>- Capacità espressive (creatività, originalità, fluidità)</i></p> <p><i>- Capacità logico-linguistiche (cura dei passaggi logici, chiarezza, coerenza coesione del discorso)</i></p> <p><i>- Pertinenza del registro linguistico</i></p>	Corretto e appropriato a tutti i livelli; originale e creativo.	5	
	Appropriato nel lessico e senza gravi errori; discorso scorrevole e coerente.	4	
	Nel complesso corretto; abbastanza ordinato e coerente.	3	
	Disorganico e spesso scorretto.	2	
	Molto disorganico ed incoerente.	1	
Totale Punti			

Voto

Il voto è espresso in ventesimi

Tabella di conversione

Punteggio in ventesimi	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20
Punteggio in quindicesimi	3	4	5	5	6	7	8	8	9	10	11	11	12	13	14	14	15

SCHEDA DI VALUTAZIONE PER LA VERIFICA ORALE

Voto _____

**GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLE PROVE ORALI/PRATICHE
ASSE SCIENTIFICO-TECNOLOGICO**

LIVELLI Espressi in voti decimali	CONOSCENZE	COMPETENZE (chiarezza e correttezza espositiva dei concetti appresi)	CAPACITA' (analisi, sintesi ,rielaborazione)
1-2	L'alunno non risponde ad alcun quesito		
3	Possiede una conoscenza quasi nulla dei contenuti	L'esposizione è carente nella proprietà lessicale , nella fluidità del discorso	Non effettua alcun collegamento logico, non è in grado di effettuare né analisi né alcuna forma di rielaborazione dei contenuti
4	La conoscenza dei contenuti è in larga misura inesatta e carente	Espone in modo scorretto, frammentario	Analisi e sintesi sono confuse, con collegamenti impropri
5	L'alunno possiede una conoscenza parziale e confusa dei contenuti	Espone in modo scorretto, poco chiaro con un lessico povero e non appropriato	Opera pochi collegamenti, con scarsa analisi e sintesi
6	Conosce i contenuti nella loro globalità	Espone i fondamentali contenuti in modo semplice, scolastico	Analisi e sintesi sono elementari senza approfondimenti
7	Ha una conoscenza sostanzialmente completa dei contenuti	Espone in modo coerente e corretto, con un lessico quasi del tutto appropriato	È capace di operare collegamenti dimostrando di avere avviato un processo di rielaborazione critica con discrete analisi e sintesi
8	La conoscenza dei contenuti è buona	Espone correttamente utilizzando un lessico appropriato	È capace di analizzare, sintetizzare e organizzare in modo logico autonomo e critico i contenuti
9-10	Conosce e comprende i temi trattati in modo approfondito e personale	Espone in maniera ricca, elaborata, personale con un lessico sempre appropriato	È capace di rielaborare in modo critico e autonomo i contenuti ,effettuando analisi approfondite e sintesi complete ed efficaci

SCHEDA DI VALUTAZIONE PER LA VERIFICA ORALE

Voto _____

CLASSE	DATA	candidato/a			
	CONOSCENZA Apprendere dati, fatti particolari o generali, metodi, metodi e processi, modelli, strutture e classificazioni	COMPETENZA utilizzare le conoscenze acquisite per eseguire dati e/o compiti e/o risolvere situazioni problematiche note			CAPACITA' rielaborare criticamente e in modo significativo determinate conoscenze e competenze in situazioni nuove
		comprensione	analisi	sintesi	
SCARSA: 2-3-4.	Gravemente lacunosa	Utilizza a fatica le conoscenze apprese	Non è in grado di effettuare un'analisi di un testo o problema	Effettua sintesi incoerenti	Non è in grado di effettuare le competenze acquisite in situazioni nuove
INSUFFICIENTE: 5	Frammentari a e/o confusa	Utilizza le conoscenze apprese in modo frammentario e superficiale	Sa individuare di un testo solo alcuni aspetti semplici	Effettua sintesi disorganiche	Utilizza le competenze acquisite in modo incompleto e/o impreciso
SUFFICIENTE: 6-6,5	Limitata agli elementi essenziali	Utilizza in modo chiaro conoscenze riferite a concetti complessi	Sa individuare di un testo solo gli aspetti più semplici	Effettua sintesi essenziali	Utilizza le competenze acquisite in modo opportuno
DISCRETA: 7.- 7,5	completa	Utilizza in modo chiaro e organizzato le conoscenze acquisite	Sa individuare di un testo alcuni aspetti interessanti ma non proprio complessi	Effettua sintesi opportune ed esatte	Utilizza le conoscenze acquisite in modo soddisfacente
BUONA : 8.-8,5	ampia	Utilizza in modo chiaro conoscenze riferite a concetti complessi	Sa individuare alcuni aspetti complessi di un testo o problema	Effettua sintesi coerenti	Utilizza le competenze acquisite in modo significativo e responsabile
OTTIMA: 9- 9,5 – 10	approfondita	Utilizza le conoscenze in modo articolato e personale	Sa individuare in modo preciso gli aspetti complessi di un testo	Effettua sintesi sistematiche	Utilizza le competenze acquisite soprattutto in funzione di nuove acquisizioni

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLE PROVE SCRITTE/PRATICHE

ASSE SCIENTIFICO-TECNOLOGICO

INDICATORI	LIVELLI DI PRESTAZIONE	PUNTI	PUNTEGGIO ATTRIBUITO
ADERENZA ALLA TRACCIA SVOLGIMENTO	Comprensione dei concetti CHIAVE. Svolgimento organico e completo.	7 - 8	
	Comprensione dei concetti CHIAVE. Svolgimento quasi completo.	5 - 6	
	Comprensione superficiale dei concetti CHIAVE. Svolgimento parziale.	3 - 4	
	Non comprende i concetti CHIAVE. Non svolge l'elaborato.	1 - 2	
ANALISI E INTERPRETAZIONE	Conosce le regole e le procedure applicandole con sicurezza.	5 - 6	
	Conoscenza superficiale delle regole, incertezza nel procedimento	3 - 4	
	Non conosce regole e procedimenti	1 - 2	
PADRONANZA DELLO SPECIFICO LINGUAGGIO DISCIPLINARE	Linguaggio appropriato, rigoroso e preciso	5 - 6	
	Linguaggio chiaro e efficace	3 - 4	
	Linguaggio molto scorretto e confuso	1 - 2	

Il voto è espresso in ventesimi

Tabella di conversione

Punteggio in ventesimi	3-4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20
Punteggio in quindicesimi	3	4	5	5	6	7	8	8	9	10	11	11	12	13	14	14	15

**SCHEDA INFORMATIVA
ANALITICA**

delle DISCIPLINE DI STUDIO

Allegato A

DISCIPLINA: ITALIANO

DOCENTE CALOMENI MIRIAM

LIBRO DI TESTO: Marta Sambugar – Gabriella Salà, "Letteratura modulare – il '900" Ed. La Nuova scuola

ORE CURRICULARI ANNUALI: 132

N° ORE concretamente svolte sino al 15 Maggio : 114

N° ORE che si prevede di svolgere sino al termine delle lezioni: 18

Per lo svolgimento dei contenuti indicati si sono utilizzati i seguenti sussidi didattici:

•Libro di testo • fotocopie • LIM

La metodologia e le tecniche didattiche sono state basate prevalentemente su:

• lezione partecipata • lezione frontale per la sistematizzazione • lavoro di produzione in piccoli gruppi

Strumenti di valutazione:

• compiti di tipo tradizionale • prove strutturate • verifiche orali alla lavagna

MODULO N. 1

TITOLO: MODULO 0: L'ETA' DEL REALISMO

Naturalismo francese

Il Verismo italiano

G.Verga

vita e opere

Le idee e la poetica – la novella

Da Novelle rusticane "La roba": analisi del testo

MODULO N. 2

TITOLO: IL DECADENTISMO E LA LETTERATURA DECADENTE

La letteratura tra '800 e '900

Il Decadentismo

La letteratura crepuscolare e futurista

G. Pascoli, "il poeta delle piccole cose"

Vita e opere

Le idee e la poetica

"Myricae" caratteristiche, struttura e titolo, connotazioni simboliche

I temi di Myricae, il "Fanciullino", una poetica decadente

"X Agosto": analisi del testo

G. D'Annunzio "L'esteta e il superuomo"

Vita e opere

Le idee e la poetica Da Alcyone "La pioggia nel pineto": analisi del testo

MODULO N. 3

TITOLO: LA POESIA TRA LE DUE GUERRE: G. Ungaretti e" la poesia del dolore"

DA SVOLGERE

G. Ungaretti e" la poesia del dolore.

Vita e opere

Le idee e la poetica

Da Sentimento del tempo "La madre": analisi del testo

Da L'Allegria "San Martino del Carso" – "Mattina": analisi del testo

E. Montale "poeta ermetico"

Vita e opere

Le idee e la poetica

Da Ossi di seppia "Merigiare pallido e assorto" – "Spesso il male di vivere"

S. Quasimodo "il superamento della poesia ermetica"

Vita e opere

Le idee e la poetica

Da Acque e terre "Ed è subito sera" – "Alle fronde dei salici"

MODULO N. 4:

TITOLO: LA NARRATIVA TRA LE DUE GUERRE

L. Pirandello "autore di teatro"

Vita e opere

Le idee e la poetica

Da Novelle per un anno "La carriola" - "Distrazione": in generale

Dai Romanzi "Uno, nessuno, centomila": in generale

I. Svevo: l'autore e il suo tempo

Lo studio della coscienza

S.Freud e la psicanalisi

MODULO N. 5: (si concluderà dopo il 15 maggio)

DA SVOLGERE

TITOLO: LA LETTERATURA DEL SECONDO NOVECENTO

- La narrativa: J. D. Salinger, I. Allende;

- "La testimonianza di un sopravvissuto" Primo Levi;

-La poesia semplice: C. Pavese

DISCIPLINA: **STORIA**

DOCENTE: **CALOMENI MIRIAM**

LIBRO DI TESTO: A.Brancati – Trebi Pagliarani “Voci della Storia e dell’attualità”, L’età contemporanea - Ed. La Nuova Italia

ORE CURRICULARI ANNUALI: 66

N° ORE concretamente svolte sino al 15 Maggio : 49

N° ORE che si prevede di svolgere sino al termine delle lezioni: 6

Per lo svolgimento dei contenuti indicati si sono utilizzati i seguenti sussidi didattici:

•Libro di testo • fotocopie • LIM

La metodologia e le tecniche didattiche sono state basate prevalentemente su:

• lezione partecipata • lezione frontale per la sistematizzazione • lavoro di produzione in piccoli gruppi

Strumenti di valutazione:

• compiti di tipo tradizionale • prove strutturate • verifiche orali

MODULO N. 1

TITOLO: IL PRIMO NOVECENTO

Il governo liberale e la politica di Giolitti:

La riforma elettorale, lo sviluppo economico;

Il tramonto di Giolitti.

L’Europa verso la guerra.

MODULO N. 2

TITOLO: LA PRIMA GUERRA MONDIALE E LA RIVOLUZIONE RUSSA

La prima Guerra mondiale: le cause;

l’Italia entra in guerra;

I trattati di pace;

L’Europa e l’Italia dopo i trattati di pace.

La Rivoluzione russa

Il disagio della civiltà e la crisi del dopoguerra in Italia.

Dalla Rivoluzione russa alla nascita dell’Unione Sovietica: Stalin.

MODULO N. 3

TITOLO: I REGIMI TOTALITARI

Nasce il fascismo; Mussolini al Governo;

Stato fascista e Chiesa;

Politica interna ed estera del regime fascista;

Gli Stati Uniti e la crisi del ’29. La crisi della Germania repubblicana;

Hitler e la dittatura nazista;

Il razzismo e la persecuzione degli ebrei;

La politica di Hitler: l'alleanza tra l'Italia fascista e la Germania nazista.

MODULO N. 4:

TITOLO: LA SECONDA GUERRA MONDIALE

L'Europa e il mondo verso una nuova guerra;

La seconda Guerra mondiale;

l'Italia entra in guerra;

Gli Angloamericani sbarcano in Italia;

La Resistenza;

Fine della guerra – Decisione dei trattati di pace

Il dopoguerra e la ricostruzione

Nasce la Repubblica;

La Costituzione italiana e i suoi principi.

MODULO N. 4

TITOLO: IL DOPOGUERRA: DALLA GUERRA FREDDA ALLA DISSOLUZIONE DELL'URSS

Dalla prima guerra fredda alla "coesistenza pacifica";

Dalla seconda guerra fredda alla caduta del muro di Berlino;

L'Italia della prima repubblica.

DISCIPLINA: Sociologia rurale e storia dell'agricoltura

DOCENTE Vincenzo Curci

LIBRO DI TESTO: Elementi di sociologia e storia dell'agricoltura-autore Murolo; Scarcella;

ORE CURRICULARI ANNUALI 99

ORE concretamente svolte sino al 15 Maggio 80

N° ORE che si prevede di svolgere sino al termine delle lezioni: 6

Per lo svolgimento dei contenuti indicati si sono utilizzati i seguenti sussidi didattici:

•Libro di testo • fotocopie • LIM

La metodologia e le tecniche didattiche sono state basate prevalentemente su:

• lezione partecipata • lezione frontale per la sistematizzazione • lavoro di produzione in piccoli gruppi

Strumenti di valutazione:

• compiti di tipo tradizionale • prove strutturate • verifiche orali alla lavagna

MODULO N. 1

TITOLO: Sociologia rurale

Il concetto di ruralità e la sua evoluzione; Il mondo rurale nel contesto generale;

Fenomeni di esodo e spopolamento.

La società rurale e contadina nel contesto territoriale;

L'agricoltura multifunzionale

MODULO N. 2

TITOLO: Trasformazione delle aree rurali

Le politiche di sviluppo rurale;

Aspetti sociologici dell'ambiente e del territorio;

Sviluppo sostenibile e agricoltura sostenibile; Nuovi agricoltori per una nuova agricoltura

MODULO N. 3

TITOLO: Sociologia dell'alimentazione

–I prodotti alimentari; –Concetto di filiera, qualità, tracciabilità. Prodotti di nicchia.

– Prodotti Dop, Igp. Prodotti a Km 0

MODULO N. 4 (si concluderà dopo il 15 maggio)

TITOLO: La globalizzazione dell'agricoltura

DISCIPLINA: Inglese

DOCENTE CARMELINA MOLINARI.

LIBRO DI TESTO: NEW CHALLENGES IN AGRICULTURE. EDAGRICOLE SCOLASTICO.

ORE CURRICULARI ANNUALI: 99

N° ORE concretamente svolte sino al 15 Maggio : 85

N° ORE che si prevede di svolgere sino al termine delle lezioni: 10

Per lo svolgimento dei contenuti indicati si sono utilizzati i seguenti sussidi didattici:

•Libro di testo • fotocopie • LIM

La metodologia e le tecniche didattiche sono state basate prevalentemente su:

• lezione partecipata • lezione frontale per la sistematizzazione • lavoro di produzione in piccoli gruppi

Strumenti di valutazione:

• compiti di tipo tradizionale • prove strutturate • verifiche orali alla lavagna

MODULO N.1

TITOLO: 1 THE PLANT WORLD

-Plants parts :Roots, stem , leaves, flowers, fruits. -Plant processes. -Pollution

-Renewable Energy in Agriculture. -Types of Renewable energy.

MODULO N. 2

TITOLO: PESTS AND WEEDS

-Herbicides.

-Fungicides.

-Integrated Pest Management

MODULO N.3

TITOLO: THE FOOD YOU CAN TRUST

- Nutrients.

-Carbohydrates.

- Proteins.

-Lipids

- Fats

- Vitamins

- Olive Oil - Wine

- Milk and Dairy products: cheese, butter and mozzarella

- Cereals: rice, wheat and Minor cereals

Modulo N. 4

TITOLO: LIVESTOCK (da svolgere dopo il 15 Maggio)

- Types of Livestock - Cattle Farming.
- Milking Cows. - Pig Farming - Poultry.

DISCIPLINA: MATEMATICA

DOCENTE Sganga Giuseppina

LIBRO DI TESTO: Bergamini – Trifone – Barozzi: Matematica Bianco Lineamenti di Analisi moduli SUV – Editore Zanichelli

ORE CURRICULARI ANNUALI: 99

N° ORE concretamente svolte sino al 15 Maggio : 90

N° ORE che si prevede di svolgere sino al termine delle lezioni:

Per lo svolgimento dei contenuti indicati si sono utilizzati i seguenti sussidi didattici:

•Libro di testo • fotocopie • LIM

La metodologia e le tecniche didattiche sono state basate prevalentemente su:

• lezione partecipata • lezione frontale per la sistematizzazione • lavoro di produzione in piccoli gruppi

Strumenti di valutazione:

• compiti di tipo tradizionale • prove strutturate • verifiche orali alla lavagna

MODULO N. 1

TITOLO: LE DISEQUAZIONI DI PRIMO E SECONDO GRADO

- Le disuguaglianze numeriche e le loro proprietà. Generalità sulle disequazioni. La rappresentazione delle soluzioni: gli intervalli.
- Disequazioni equivalenti. I principi di equivalenza delle disequazioni. Risoluzione di una disequazione intera di primo grado ad una incognita. Risoluzione di disequazioni prodotto e fratte di primo e secondo grado. Rappresentazione della soluzione tramite intervalli.
- Risoluzione di sistemi di disequazioni.
- Disequazioni di secondo grado con l'utilizzo della parabola, lettura dal grafico della parabola gli intervalli di positività e/o negatività, rappresentazione mediante intervalli

MODULO N. 2

TITOLO: LE FUNZIONI E I LIMITI

- Funzioni reali di variabile reale: classificazione, insieme di definizione, segno, crescita e decrescenza, grafico, regioni di piano cartesiano ammissibili.
- Dominio di funzioni razionali fratte di 1° e 2° grado e di funzioni irrazionali intere e fratte.
- Studio del segno di una funzione razionale fratta.
- Approccio intuitivo al concetto di limite: limiti all'infinito; limiti al finito, limiti destro e sinistro; limite finito e limite infinito.
- Limiti all'infinito di funzioni polinomiali e razionali fratte, relativi rami di grafico, risoluzione delle forme indeterminate $+\infty -\infty$ e ∞/∞ ; asintoti orizzontali; asintoti obliqui.
- Limiti destro e sinistro di una funzione razionale fratta nei punti di non esistenza della funzione e relativi rami di grafico; asintoti verticali.
- Limiti che si presentano nella forma indeterminata $0/0$, solo se i polinomi richiedono una semplice scomposizione (raccolta totale, riconoscimento di un quadrato di binomio, differenza di quadrati, scomposizione con s e p).

- Determinazione con buona approssimazione del grafico di una funzione razionale fratta di secondo grado.

MODULO N. 3

TITOLO: IL CALCOLO DIFFERENZIALE

- Definizione di derivata di una funzione in un suo punto e suo significato geometrico. La funzione derivata. Regole di derivazione: la derivata di una costante, la derivata della funzione x e x^n , teoremi sul calcolo delle derivate: derivata del prodotto di una costante per una funzione, derivata della somma di funzioni, derivata del quoziente di due funzioni.
- Calcolo della derivata di una funzione polinomiale; determinazione degli intervalli di crescita o decrescenza e dei punti di massimo o minimo relativo della funzione razionale fratta di secondo grado (se polinomiale massimo di terzo grado) in base al segno della derivata.
- Grafico di una funzione polinomiale. Grafico approssimato di una funzione razionale fratta.
- Comprendere il legame tra segno della derivata e crescita e decrescenza di una funzione.
- Saper determinare intervalli di crescita/decrescenza, massimi e minimi relativi di una funzione razionale fratta di secondo grado.

MODULO N. 4 (si concluderà dopo il 15 maggio)

TITOLO: IL CALCOLO INTEGRALE

- Funzione primitiva. Integrale indefinito: definizione, linearità.
- Integrazioni immediate: integrale indefinito di $y=xq$ con $q \in \mathbb{Q}$; integrale indefinito di funzioni polinomiali.
- Il problema delle aree. Area del trapezoide. Integrale definito: definizione, proprietà. La funzione integrale. Il teorema fondamentale del calcolo integrale. Formula fondamentale del calcolo integrale.
- Il calcolo integrale nella determinazione dell'area di una regione di piano compresa tra grafici di funzioni.

DISCIPLINA: AGRONOMIA TERRITORIALE ED ECOSISTEMI FORESTALI

DOCENTE HERMAN MORRONE

LIBRO DI TESTO: GESTIONE E VALORIZZAZIONE AGROTERRITORIALE – editore: REDA EDIZIONI- autori: DAMIANI-FORGIARINI-PUGLISI.

ORE CURRICULARI ANNUALI: 50

N° ORE concretamente svolte sino al 15 Maggio : 44

N° ORE che si prevede di svolgere sino al termine delle lezioni: 6

Per lo svolgimento dei contenuti indicati si sono utilizzati i seguenti sussidi didattici:

•Libro di testo • Dispense

La metodologia e le tecniche didattiche sono state basate prevalentemente su:

• lezione frontale per la sistematizzazione • lavoro di produzione in piccoli gruppi

Strumenti di valutazione:

• compiti di tipo tradizionale • prove strutturate • verifiche orali alla lavagna

MODULO N. 1

TITOLO:

- Agricoltura intensiva ed estensiva.
- Tipologie di impianto e scelta della specie.

MODULO N. 2

TITOLO:

- Coltivazioni arboree.
- Coltivazioni erbacee.

MODULO N. 3

TITOLO:

- Arboricoltura da legno.
- Agricoltura Biologica.
- Impianti colture: coltivazione e analisi costi.

MODULO N. 4 (si concluderà dopo il 15 maggio)

TITOLO:

- Sistemazioni idraulico forestale

DISCIPLINA: ECONOMIA AGRARIA E DELLO SVILUPPO TERRITORIALE

DOCENTE HERMAN MORRONE

LIBRO DI TESTO: ECONOMIA AGRARIA E DELLO SVILUPPO TERRITORIALE-

editore HOEPLI – autore: AMICABILE STEFANO

ORE CURRICULARI ANNUALI: 170

N° ORE concretamente svolte sino al 15 Maggio: 152

N° ORE che si prevede di svolgere sino al termine delle lezioni: 18

Per lo svolgimento dei contenuti indicati si sono utilizzati i seguenti sussidi didattici:

•Libro di testo • Dispense

La metodologia e le tecniche didattiche sono state basate prevalentemente su:

• lezione frontale per la sistematizzazione • lavoro di produzione in piccoli gruppi

Strumenti di valutazione:

• compiti di tipo tradizionale • prove strutturate • verifiche orali alla lavagna

MODULO N. 1

TITOLO:

- Interesse semplice e composto.
- Il Montante.
- Le Annualità. Accumulazione Iniziale e finale dei capitali.

MODULO N. 2

TITOLO:

- Bilanci aziendali.
- Miglioramenti fondiari e agrari.

MODULO N. 3

TITOLO:

- Metodi di stima. – Valutazione delle colture arboree.
- Analisi costi- benefici. – Beneficio fondiario e equazione del tornaconto.

MODULO N. 4 (si concluderà dopo il 15 maggio)

TITOLO:

– Programma di sviluppo rurale 2014/2020

– Catasto.

– La bonifica e il riordino fondiario.

DISCIPLINA: VALORIZZAZIONE DELLE ATTIVITA' PRODUTTIVE E LEGISLAZIONE DI SETTORE DOCENTE

Prof. Francesco Filella e Prof. Luigi Gaudio

LIBRO DI TESTO: Gestione e valorizzazione agroterritoriale con elementi di ecologia, selvicoltura utilizzazioni forestali. Autori: M.N. Forgianini - L. Damiani - G. Puglisi; Editore: Reda.

ORE CURRICULARI ANNUALI: ...198...

N° ORE concretamente svolte sino al 15 Maggio : 150

N° ORE che si prevede di svolgere sino al termine delle lezioni: 18

Per lo svolgimento dei contenuti indicati si sono utilizzati i seguenti sussidi didattici:

- Libro di testo, Riviste specializzate di settore; LIM, Video lezioni, Appunti del docente.

La metodologia e le tecniche didattiche sono state basate prevalentemente su: Presentazione del modulo attraverso lezioni frontali, prove scritte, lezioni colloquio; Discussione di argomenti specifici attraverso lavori di gruppo e successivi confronti sulle singole esperienze; Simulazioni di esercitazioni pratiche, Esercitazioni guidate di laboratorio; Approfondimenti attraverso mezzi multimediali su argomenti tecnici e professionali. Sopralluoghi aziendali.

Strumenti di valutazione:

- compiti di tipo tradizionale • prove strutturate • verifiche orali alla lavagna,

MODULO 1:... ELEMENTI DI SELVICOLTURA

TEMPO DI REALIZZAZIONE:... DAL ...15/09/2015.. Al ...19/12/2015... N. DI ORE 78

OBIETTIVI DA CONSEGUIRE IN TERMINI DI

Conoscenze:

- definizione di bosco; influenze dell'ambiente sulla formazione di un bosco; funzione del bosco; principali zone climatico-forestali; classificazione delle essenze boschive; impianto del bosco; il governo del bosco con particolare riferimento alla Calabria; la ricostituzione dei boschi; l'esbosco; imboschimento e rimboschimento.

Competenze:

- saper definire e individuare un'area boscata; saper classificare le varie zone climatiche vegetazionali; saper individuare le varie influenze dei fattori ambientali; saper ipotizzare un intervento di impianto e di ricostituzione boschiva..

Contenuti da svolgere:

- **elementi di agro-forestazione**
- **elementi di selvicoltura:**
 - il bosco
 - benefici, funzioni e classificazione del bosco
 - impianto del bosco
- **governo e trattamento del bosco:**
 - governo a fustaia
 - governo a ceduo
 - turno
 - l'esbosco
- **tecniche di arboricoltura da legno**
 - tipologie d'impianto
- **Territorio: problematiche e tecniche di difesa**
 - Ruolo dei boschi nella regimazione idrica e controllo dell'erosione

- Dissesto idrogeologico e incendi boschivi
- Ingegneria naturalistica
- Consorzi di bonifica

Contenuti pratici:

- saper definire e individuare un'area boscata;
- saper classificare le varie zone climatiche vegetazionali;
- saper individuare le varie influenze dei fattori ambientali;
- saper ipotizzare un intervento di impianto boschivo.
- saper ipotizzare interventi di prevenzione contro il dissesto idrogeologico e contro gli incendi estivi.

MODULO 2: AMMINISTRAZIONE, NORMATIVE E LEGISLAZIONE AGROTERRITORIALE:... DAL ...07/01/2016.. Al ...29/02/2016.... N. DI ORE.....48.

OBIETTIVI DA CONSEGUIRE IN TERMINI DI

Conoscenze:

- Conoscere il ruolo della pubblica amministrazione, Enti territoriali e figure giuridiche in agricoltura
- Conoscere le normative nei settori agroambientale e agroalimentare

Competenze:

- Comprendere il ruolo degli Enti territoriali nel uso e gestione delle risorse in agricoltura
- Saper ricercare la normativa di riferimento per la tutela dei prodotti agroalimentari e dell'ambiente

Contenuti da svolgere:

- **Pubblica amministrazione, Enti territoriali e figure giuridiche in agricoltura**
 - La pubblica amministrazione
 - Gli organi amministrativi territoriali
 - Figure giuridiche nelle attività agricole
- **Regime di responsabilità in materia di difesa e interventi sull'ambiente**
 - Responsabilità e danno ambientale
 - Decreto legislativo 152/2006
 - Interventi a difesa dell'ambiente
- **Le normative nei settori agroambientale e agroalimentare**
 - Normativa ambientale, tutela delle acque e dei suoli
 - Normativa ambientale e gestione dei rifiuti, liquami e reflui
 - Normativa europea, nazionale e regionale sulle produzioni biologiche
 - Tutela e normativa dei prodotti alimentari

Contenuti pratici:

- Saper Interpretare i meccanismi regolanti i mercati dei diversi prodotti.
- Saper identificare tipi di marketing più significativi per le diverse tipologie di produzione
- Saper indicare i procedimenti idonei alla valorizzazione dei prodotti di qualità

MODULO 3:... VALORIZZAZIONE ECONOMICA DEL TERRITORIO....(si concluderà dopo il 15 maggio)

TEMPO DI REALIZZAZIONE:... DAL ...01/03/2016 .. Al 12/06/2016..... N. DI ORE....72

OBIETTIVI DA CONSEGUIRE IN TERMINI DI

Conoscenze:

- Conoscere la PAC e le riforme più recenti; la nuova PAC; PSR, FEAGA E FEASR; OCM.
- Conoscere la qualità commerciale delle produzioni; la classificazione dei prodotti agricoli;
- la commercializzazione delle varie categorie dei prodotti agricoli: frutta e verdura, formaggi e latticini, carni fresche, pollame, prodotti trasformati;
- conoscere i mercati dei prodotti agricoli: settore orticolo, frutticolo, agrumi, vite, olivo, olio,

vino, lattiero caseario ecc..

- conoscere le filiere dei prodotti agroalimentari.
- Conoscere la tutela dei prodotti a denominazione di origine; DOP, IGP; etichettatura; indicazioni obbligatorie sulle etichette; strategie di marketing; finalità e normativa delle etichettature.
- la multifunzionalità in agricoltura

Competenze:

- Saper Interpretare i meccanismi regolanti i mercati dei diversi prodotti.
- Saper identificare i tipi di marketing più significativi per le diverse tipologie di produzione.
- Saper costruire un percorso di filiera per i più importanti prodotti agricoli.
- Saper classificare dal punto di vista mercantile, i principali prodotti agricoli.
- Schematizzare percorsi di trasparenza e tracciabilità riscontrando la normativa vigente.

Contenuti da svolgere:

- **Politiche agricole e organizzazione del mercato produttivo (OCM)**
 - La PAC, i principi e le riforme
 - La condizionalità
 - La nuova PAC
 - Condizionamenti mercantili e packaging
 - Organizzazioni di settore: criteri di produzione e qualità
 - Organizzazioni di produzione (OP)
- **Produzioni di qualità classificazione e filiere**
 - La qualità commerciale delle produzioni
 - Caratteristiche e mercati dei prodotti agricoli
 - Gli organismi di certificazione
- **Normative Nazionali e comunitarie, Marketing e ambiente**
 - La tutela dei prodotti a denominazione di origine
 - Denominazioni di origine e indicazioni geografiche protette
 - Etichettatura degli alimenti
 - Strategie di Marketing
- **Multifunzionalità delle aziende**
 - La multifunzionalità in agricoltura: agriturismo, agri-campeggi, sentieristica, ippovie, pesca sportiva, ecomusei, fattorie didattiche.

Contenuti pratici:

- Saper impostare un disciplinare di produzione
- Saper interpretare le informazioni riportate su una etichetta
- Saper indicare i procedimenti idonei alla valorizzazione dei prodotti di qualità;
- saper individuare forme e modalità di trasformazione aziendale legata alla multifunzionalità.

DISCIPLINA: RELIGIONE CATTOLICA
LIBRO DI TESTO: TUTTI I COLORI DELLA VITA
ORE CURRICULARI ANNUALI: 33

DOCENTE BICE VATTIMO

N° ORE concretamente svolte sino al 15 Maggio : 30
N° ORE che si prevede di svolgere sino al termine delle lezioni: 3

Per lo svolgimento dei contenuti indicati si sono utilizzati i seguenti sussidi didattici:

Libro di testo - fotocopie -LIM

La metodologia e le tecniche didattiche sono state basate prevalentemente su:

lezione partecipata - discussioni e conversazioni in classe – scambi di opinione e confronto di idee.

Strumenti di valutazione:

Test a tipologia mista – osservazione continua, colloqui, partecipazione capacità di collaborazione attiva nei lavori di gruppo

atteggiamento positivo nei rapporti con i compagni e con tutto il personale scolastico.

MODULO N. 1

TITOLO: BIOETICA, IL PROBLEMA DELLA SCELTA

Obiettivi :

Conoscere i contenuti dell'etica cristiana e confrontarli con le leggi giuridiche.

Sapere che l'etica è quella parte della filosofia che si occupa del comportamento umano.

Rilevare le norme di comportamento costruite dalla morale.

Individuare valori e norme che orientino l'uomo ad agire per il bene comune (nel suo stesso interesse).

Rilevare valori e norme che consentano all'uomo di affrontare i problemi sollevati dai grandi cambiamenti storici, culturali e scientifici che caratterizzano la nostra epoca.

Identificare i valori come definizioni generali e assolute di bene e male, giusto e ingiusto, rispetto, libertà, responsabilità.

Contenuti svolti :

Il senso della vita. La bioetica: etica e scienze biologiche.

Le manipolazione genetiche: manipolare la natura.

La clonazione: creazione artificiale.

La fecondazione assistita: tecniche per combattere l'infertilità.

L'aborto: quando inizia la vita umana.

Il trapianto: una conquista della medicina.

MODULO N. 2

TITOLO: LA SESSUALITA'

Obiettivi :

Conoscere la posizione del cristianesimo e delle altre religioni riguardo la sessualità.

Conoscere il contenuto della morale sessuale.

Sapere cosa si intende per identità sessuale.

Rilevare gli ambiti della cultura contemporanea che si occupano della sessualità e indicarne i contributi più significativi.

Indicare come e perché il cristianesimo recupera la dimensione della sessualità.

Identificare gli elementi che minacciano l'equilibrio e l'identità della sessualità ed elaborare una possibile soluzione del problema.

Contenuti svolti:

La morale sessuale.

Sesso e genere: donne e uomini si diventa.

L'omosessualità: il problema della diversità sessuale.
La contraccezione: i metodi anticoncezionali.
I rapporti prematrimoniali: la maturazione psico-sessuale.
Le "coppie di fatto": il problema della diversità sessuale.

MODULO N. 3 (si concluderà dopo il 15 maggio)

TITOLO: FEDE, SCIENZA E SINCRETISMO

Obiettivi :

Conoscere l'interpretazione della morte nelle diverse religioni.

Sapere quali sono i diritti dell'uomo e i diritti dell'umanità per la conservazione dell'ambiente.

Identificare il pensiero delle sette e dei vari movimenti religiosi.

Cogliere il valore della vita come dono di Dio in contrapposizione all'eutanasia e all'aborto.

Capire il rapporto scienza-fede in relazione ai grandi perché della vita.

Analizzare la diffusione dei nuovi movimenti religiosi e il fascino che esercitano sulle nuove generazioni.

Contenuti da svolgere :

Le domande sulla morte e la vita oltre la morte. La morte nella filosofia contemporanea, nella Bibbia e nelle varie religioni.

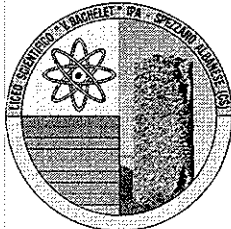
L'eutanasia secondo il Magistero della Chiesa. Il suicidio e l'aborto.

Fede e scienza.

Il sacro e il religioso: nuovi movimenti, sette e nuovi culti.

SIMULAZIONI DELLA TERZA PROVA

Allegato B



ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE "V. BACHELET"
 LICEO SCIENTIFICO - IPA SPEZZANO ALBANESE
 Via Nazionale 328 - 87019 (CS) (Tel. 0981953570 Tel. e Fax 0981/1989904)
 CODICE MECCANOGRAFICO CSIS05300V C.F. 88001870786
 C/C/P n° 19139997
csis05300v@pec.istruzione.it csis05300v@istruzione.it
<http://www.iisbachelet.net/> www.iisbacheletspezzano.gov.it
 DISTRETTO SCOLASTICO N. 25 - ROGGIANO GRAVINA



TERZA PROVA SIMULAZIONE
Classe: 5^a Sezione: A Corso: IPA
 Anno Scolastico 2015 – 2016 - 20 – 02 - 2016

TIPOLOGIA B: Quesiti a risposta aperta - n° 2 quesiti per disciplina,
 1 punto per quesito esatto.
 Max punti 2 .

TIPOLOGIA C: Quesiti a scelta multipla n° 4 quesiti per disciplina,
 punti 0,25 per quesito esatto.
 Max. punti 1

DURATA DELLA PROVA: 100 minuti

ALUNNO _____

PUNTEGGIO

DISCIPLINE INTERESSATE	QUESITI A RISPOSTA MULTIPLA				QUESITI A RISPOSTA APERTA		TOTALE
	1 ^a	2 ^a	3 ^a	4 ^a	1 ^a	2 ^a	
Valorizzazione attività produttive							
Agronomia							
Matematica							
Inglese							
Scienze Motorie							
TOTALE							
Voto in 15 mi							

Il Coordinatore di classe : prof. Giuseppina Sganga	
I DOCENTI:	
Filella Francesco	Sganga Giuseppina
Calomeni Miriam	Frazzingarò Gianfranco
Molinari Carmelina	

Simulazione -TERZA PROVA – a.s.2015-2016

Disciplina: Matematica1) Il $\lim_{x \rightarrow 0} \frac{1}{x^2}$ è uguale a:

a) $+\infty$

b) $-\infty$

c) 1

d) 0

2) Data la funzione $y = \frac{x^2 - 9}{x - 4}$, il suo grafico interseca l'asse x nei punti di ascissa:

a) $x = -3$ e $x = +3$

b) $x = +4$

c) $x = \frac{9}{4}$

d) il grafico non interseca l'asse x

3) Quali dei seguenti casi è una forma indeterminata?

a) $\frac{\infty}{0}$

b) $\frac{1}{\infty}$

c) $\frac{0}{0}$

d) $\infty \cdot \infty$

4) La funzione $y = \frac{6 - 2x}{3x + 12}$ ammette:a) la retta $y = -4$ come asintoto orizzontalec) la retta $y = 3$ come asintoto orizzontaleb) la retta $x = 3$ come asintoto verticaled) la retta $x = -4$ come asintoto verticale5) Calcola il seguente limite $\lim_{x \rightarrow \infty} \frac{3 - 5x^2}{4x - x^3}$

6) Determinare il dominio della seguente funzione:

$$y = \frac{5x^2 - 10x}{12 - 3x^2}$$

Firma del Candidato _____

Classe V Sez. A IPA –

Liceo Scientifico- IPA "Bachelet" Spezzano Albanese

Simulazione -TERZA PROVA – a.s.2015-2016

Disciplina: Inglese

- 1) What is the capital of Scotland?
a) London b) Edimburgh c) Cardiff d) Dublin
- 2) The English government is:
a) an absolute monarchy b) a democratic republic
c) a democratic republic d) il grafico non interseca l'asse x
- 3) What is the language spoken in the UK?
a) English b) American c) Spanish d) French
- 4) What is the residence of the Queen Elizabeth the second?
a) The Tower Bridge b) The British Museum
c) Buckingham Palace d) The Tour Eiffel

5) Speak about the cereals that you know. (max 6 lines)

6) Talk me about the process of the wine. (max 6 lines)

Firma del Candidato _____

Classe V Sez. A IPA –

Liceo Scientifico- IPA "Bachelet" Spezzano Albanese

Simulazione -TERZA PROVA – a.s.2015-2016

Disciplina: Scienze Motorie

1)Quali sono i fondamentali della palla a volo? (max6 righe)

2)Descrivi lo svolgimento completo di un'azione di gioco della pallavolo max 6 righe)

3)Nella pallavolo la palla può essere giocata con:

- a)Le mani b)ogni parte del corpo, ad eccezione delle ginocchia
c) le mani soltanto d)le mani e con qualsiasi parte del corpo

4)Il terreno di gioco misura:

- a)9m x 9m b) 9m x 18m c) 15m x 28m d)20m x 40m

5) Una squadra guadagna un punto quando la palla:

- a)cade nel campo avversario
b)cade fuori dal proprio campo dopo essere stata toccata da un avversario
c)tocca la rete e cade nel campo avversario
d)cade nel campo avversario o viene inviata fuori da un giocatore avversario

6)Il campo da pallavolo è suddiviso tecnicamente in zone:

- a) zona di attacco e zona di difesa
b) zona di attacco, zona di difesa e area di battuta
c) zona di attacco e zona di battuta
d)zona di gioco e zona di battuta

Firma del Candidato _____

Classe V Sez. A IPA –

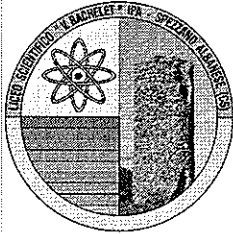
Liceo Scientifico- IPA “Bachelet” Spezzano Albanese

Simulazione -TERZA PROVA – a.s.2015-2016

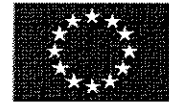
Disciplina: Agronomia

- 1) Il dislivello tra la superficie del suolo ed il livello della falda freatica è detto:
- | | |
|---------------------------|-------------------------|
| a) franco di bonifica | b) altezza piezometrica |
| c) franco di coltivazione | d) distanza massima |
- 2) L'affossatura è:
- | | |
|--|---|
| a) la rete scolante sotto superficiale | b) un tipo di lavorazione del terreno |
| c) la rete scolante superficiale | d) un sistema di buche sparse sull'appezzamento |
- 3) La scolina ha una sezione:
- | | |
|-----------------|-----------------|
| a) quadrata | b) rettangolare |
| c) trapezoidale | d) sferica |
- 4) La capacità di un suolo di lasciarsi attraversare dall'acqua è detta:
- | | |
|-----------------|-----------------|
| a) permeabilità | b) porosità |
| c) plasticità | d) assorbimento |
- 5) Che cosa è l'esbosco e quali macchine si utilizzano

6) Parla delle sistemazioni di collina



ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE "V. BACHELET"
LICEO SCIENTIFICO - IPA SPEZZANO ALBANESE
Via Nazionale 328 - 87019 (CS) (Tel. 0981953570 Tel. e Fax 0981/1989904)
CODICE MECCANOGRAFICO CSIS05300V C.F. 88001870786
C/C/P n° 19139997
csis05300v@pec.istruzione.it csis05300v@istruzione.it
<http://www.iisbachelet.net/> www.iisbacheletspezzano.gov.it
DISTRETTO SCOLASTICO N. 25 - ROGGIANO GRAVINA



TERZA PROVA SIMULAZIONE

Classe: **5^a** Sezione: **A** Corso: **IPA**

Anno Scolastico 2015 - 2016 - 13 - 05 - 2016

TIPOLOGIA B: Quesiti a risposta aperta - n° 2 quesiti per disciplina,
1 punto per quesito esatto.

Max punti 2 .

TIPOLOGIA C: Quesiti a scelta multipla n° 4 quesiti per disciplina,
punti 0,25 per quesito esatto.

Max. punti 1

DURATA DELLA PROVA: 100 minuti

ALUNNO _____

PUNTEGGIO

DISCIPLINE INTERESSATE	QUESITI A RISPOSTA MULTIPLA				QUESITI A RISPOSTA APERTA		TOTALE
	1 ^a	2 ^a	3 ^a	4 ^a	1 ^a	2 ^a	
Valorizzazione attività produttive							
Sociologia rurale e storia dell'agricoltura							
Matematica							
Inglese							
Scienze Motorie							
TOTALE							
Voto in 15 mi							

Il Coordinatore di classe : prof. Giuseppina Sganga	
I DOCENTI:	
Filella Francesco	Sganga Giuseppina
Curci Vincenzo	Frazzingaro Gianfranco
Molinari Carmelina	

Firma del Candidato _____

Classe V Sez. A IPA –

Liceo Scientifico- IPA "Bachelet" Spezzano Albanese

Simulazione -TERZA PROVA – a.s.2015-2016

Disciplina: **SOCIOLOGIA RURALE E STORIA DELL'AGRICOLTURA**

- 1) Per esodo rurale si intende
 - a) L'aumento della popolazione nelle campagne
 - b) l'abbandono delle campagne
 - c) la specializzazione della manodopera agricola
 - d) L'abbandono delle colture estensive
- 2) Il fenomeno di accumulo di sostanze nocive lungo una catena alimentare è detto:
 - a) inquinamento alimentare
 - b) biomagnificazione
 - c) alterazione alimentare
 - d) adulterazione alimentare
- 3) L'insieme delle attività necessarie per la produzione di un prodotto finito, partendo da materie prime riguarda:
 - a) integrazione orizzontale
 - b) filiera di prodotto
 - c) filiera di produzione
 - d) filiera commerciale
- 4) La funzione esecutiva dello stato viene svolta da:
 - a) Parlamento
 - b) Governo
 - c) Corte Costituzionale
 - d) Senato
- 5) Che cosa s'intende per inquinamento, quanti tipi d'inquinamento si conoscono e quali sono i bioindicatori per valutare la qualità dell'ambiente

- 6) Che cosa s'intende per agricoltura biologica

Firma del Candidato _____

Classe V Sez. A IPA –

Liceo Scientifico- IPA "Bachelet" Spezzano Albanese

Simulazione -TERZA PROVA – a.s.2015-2016

Disciplina: Valorizzazione delle Attività Produttive e Legislazione di Settore

1. Il marchio di un prodotto le cui caratteristiche sono esclusivamente dipendenti dall'origine geografica è :

A – IGP

B – DOP

C – DOC

D – AS

2. : Nella gestione dei reflui zootecnici i liquami devono sostare in idonea vasca di raccolta per un tempo di:

A – 90 giorni

B – 120 giorni

C – 30 giorni

D – 60 giorni

3. : quali sono i quattro componenti del marketing mix:

A – il prodotto, il prezzo, la distribuzione, il controllo sanitario

B – il prodotto, il prezzo, la distribuzione, la promozione

C – il prodotto, il prezzo, la distribuzione, il confezionamento

D – il prodotto, il prezzo, la distribuzione, l'etichetta

4. La registrazione dei prodotti fitosanitari impiegati sulle colture agrarie deve avvenire su apposito quaderno di campagna entro :

A – 30 giorni dall'ultimo trattamento

B – lo stesso giorno del trattamento

C – 15 giorni dall'ultimo trattamento

D – il giorno successivo al trattamento

5. Quando è nata la politica agricola comunitaria, quali obiettivi aveva e quali sono i nuovi indirizzi.

6. Gli agricoltori a quali impegni sono assoggettati dalle regole di condizionalità relative a CGO e BCAA .

Firma del Candidato _____

Classe V Sez. A IPA –

Liceo Scientifico- IPA "Bachelet" Spezzano Albanese

Simulazione -TERZA PROVA – a.s.2015-2016

Disciplina: Matematica

1) Il $\lim_{x \rightarrow \infty} \frac{2x^2 + 3x}{x^2 - 1}$ è uguale a :

a) $-\frac{2}{3}$

b) 0

c) +2

d) $+\infty$

2) La funzione $y = \frac{6 - 2x}{3x + 12}$ ammette:

a) la retta $y = -4$ come asintoto orizzontale

b) la retta $x = 3$ come asintoto verticale

c) la retta $y = 3$ come asintoto orizzontale

d) la retta $x = -4$ come asintoto verticale

3) La retta tangente al grafico di una funzione è orizzontale:

a) nei punti di crescita e in quelli di massimo

b) nei punti di massimo e in quelli di minimo

c) nei punti di minimo e in quelli di decrescenza

d) nei punti di crescita e in quelli di decrescenza

4) Il $\lim_{x \rightarrow -\infty} \frac{1}{3 - 2x^2}$ è uguale a:

a) $-\infty$

b) -1

c) +1

d) 0

5) Determinare il dominio della seguente funzione

$$y = \sqrt{-3x^2 + 5x - 2}$$

6) Trovare gli intervalli la funzione è crescente e quelli in cui è decrescente $y = \frac{x^2 - 4x + 2}{x^2}$

Firma del Candidato _____

Classe V Sez. A IPA –

Liceo Scientifico- IPA "Bachelet" Spezzano Albanese

Simulazione -TERZA PROVA – a.s.2015-2016

Disciplina: Scienze Motorie

1) Quanto misura la zona di attacco nella pallavolo?

2) In quale zona del campo si pone l'alzatore?

3) Un alzatore può attaccare a rete?

a) No. b) Sì, se è abbastanza alto. c) Soltanto in alcune circostanze. d) sì

4) Il bagher si utilizza per:

a) Eseguire la battuta. c) Ricevere palloni che abbiano traiettorie basse e veloci.
b) Intercettare un palleggio. d) Ricevere i palloni alti e passarli ai compagni.

5) Nella schiacciata la palla viene colpita con:

a) Entrambe le mani. c) La mano chiusa.
b) Il palmo della mano aperta. d) Il pugno

6) L'area che può essere utilizzata per effettuare il servizio è posta a fondo campo ed è larga:

a) 4 m. b) 6 m. c) 9 m. d) 18 m

Firma del Candidato _____

Classe V Sez. A IPA --

Liceo Scientifico- IPA "Bachelet" Spezzano Albanese

Simulazione -TERZA PROVA – a.s.2015-2016

Disciplina: Inglese

1)What is the basic principle in making all natural cheese? (max 6 lines)

2) What are GMOs used for? (max 6 lines)

3) Who first mentioned the benefits of olive oil

- a) Socrates
- b) Hippocrates
- c) Plautus
- d) Erebus

4) Stretched mozzarella is

- a) denser and contains less moisture
- b) has a moisture content of 60%
- c) has a soft cream, texture ideal for pizzas and melted
- d) has a moisture content 50%

5) What isn't a farming animal

- a) sheep
- b) chicken
- c) tiger
- d) pig

6) Find the odd one out

- a) vitamins
- b) sugars
- c) seeds
- d) proteins

RELAZIONE ALTERNANZA SCUOLA - LAVORO

Allegato C

Alternanza Scuola-Lavoro

L'alternanza attuata nell'IIS Bachelet di Spezzano Albanese è oggi in linea con le direttive ministeriali, in particolare quelle individuate nel secondo biennio e nell'ultimo anno degli Istituti Professionali Agrari che intende promuovere la "buona pratica" dell'esperienza laboratoriale in forma anticipata. L'istituto infatti è aperto al territorio e co-progettare in rete di scuole, realtà produttive

In particolare, sono stati avviati corsi di formazione su salute e sicurezza in favore degli studenti in alternanza.

Le attività di ALTERNANZA SCUOLA LAVORO coinvolgono le classi terze, quarte e quinte dell'Istituto. Il progetto parte dalle direttive europee che indicano che Istruzione e formazione debbono essere finalizzate alla crescita di:

persone critiche e responsabili, cittadini consapevoli, lavoratori capaci di adattarsi a continui cambiamenti che richiedono un apprendimento incessante .

In particolare l'esperienza di alternanza si inserisce nel percorso curricolare con lo scopo di: fornire strumenti di orientamento scolastico e professionale, sviluppare la capacità di scegliere autonomamente e consapevolmente, rafforzando l'autostima, prevenire la dispersione favorendo il successo formativo, stabilire rapporti positivi e di collaborazione tra mondo della scuola e mondo del lavoro in ambito territoriale, offrire all'allievo un'opportunità di crescita personale anche attraverso un'esperienza di tipo extrascolastico, favorendo la socializzazione in un ambiente nuovo e la comunicazione con persone che rivestono ruoli diversi, promuovere il senso di responsabilità/rafforzare il rispetto delle regole,

Nel quarto e nel quinto anno vengono fornite agli alunni da parte di docenti esperti interni e esterni conoscenze sulla Sicurezza e sulla Qualità, nonché vengono proposte visite aziendali inerenti il settore di indirizzo.

L'esperienza è parte a tutti gli effetti dell'attività scolastica e come tale sarà valutata al termine dell'anno scolastico.

In particolare:

il consiglio di classe pianifica il percorso personalizzato coerente alle caratteristiche degli allievi finalizzato al successo formativo delle competenze trasversali e tecnico professionali.

la progettazione del consiglio di classe / tutor scolastico viene realizzata con la collaborazione del tutor aziendale per individuare gli obiettivi formativi/orientativi da perseguire.

la definizione del percorso formativo è condivisa con il tutor aziendale

Progetto: I giovani: Impresa, Qualità e Mercato

"Oggi la competenza, per chi ha un'impresa e vuole sviluppare il proprio business, è essenziale. Infatti, dobbiamo saper leggere la situazione economica, i trend e le prospettive, valutando e organizzando la propria attività.

Quindi abbiamo cercato di realizzare un percorso di alternanza per migliorare, rafforzare e valorizzare le competenze gestionali, comunicative e strategiche degli alunni delle classi quarte e quinte.

Il progetto è stato articolato in diversi moduli della durata complessiva di 70 ore di cui 30 ore di teoria e 40 di pratica e precisamente:

12 ore Modulo : **Amministratore management**: il corso mira a preparare giovani agricoltori e imprenditori nel settore agricolo nella gestione e programmazione del cambiamento, nel governo delle aziende agricole e nell'analisi delle dinamiche economiche e finanziarie, necessarie alla comprensione dei fenomeni economici rilevanti e delle loro ripercussioni sulla microstruttura aziendale

16 ore Modulo: **Contabilità in agricoltura** sono state impartite nozioni fondamentali per l'impianto e la tenuta della contabilità di un'azienda agricola individuale e societaria. La parte pratica ha riguardato l'applicazione dei regimi Iva in agricoltura.

12 ore Modulo : **Consulenza in agricoltura** Inquadramento OTD-OTI; Collocamento: assunzioni e licenziamenti, buste paga, assistenza alla tenuta del registro di impresa. Compilazione e presentazione dichiarazioni periodiche previste.

12 ore Modulo : **Sicurezza sui luoghi di lavoro** Aspetti legati ai temi della sicurezza sui luoghi di lavoro; D.V.R. – R.S.P.P.

12 ore Modulo : **Sicurezza alimentare** Adempimenti in materia di ambiente ed igiene degli alimenti che possano costituire un valore aggiunto e non solo un aggravio in termini economici e burocratici.

12 ore Modulo : **Analisi e bilancio in agricoltura**: Analizzare la crescente complessità dello scenario e delle relazioni che legano l'impresa al proprio territorio, quali clienti, fornitori, concorrenti attuali e potenziali, creditori, debitori, rapporti sociali e vincoli legali.

2 ore Modulo: **Sistema bancario nel settore agricolo** I nessi tra sistema bancario e agricoltura.

Tutti i moduli sono stati seguiti da liberi professionisti specializzati nel settore.

Tutor aziendale; Dott. Agr. Corrado Emilio

Tutor interni: Prof.ssa Bollini Mariateresa e prof.ssa Orlando Maria

Il progetto avviato in Aprile, e si completerà a fine Maggio

Impresa: Soc. Coop. Sociale FORTEC a R. L.

IL PRESENTE DOCUMENTO E' CONDIVISO IN TUTTE LE SUE PARTI DA TUTTI I DOCENTI DELLA CLASSE V A S. A.

N°	COGNOME	NOME	FIRMA
1	Calomeni	Miriam	Miriam Calomeni
2	Molinari	Carmelina	Carmelina Molinari
3	Sganga (coordinatore)	Giuseppina	Giuseppina Sganga
4	Tarsia (Morrone)	Domenico (Herman)	Domenico Morrone
5	Gaudio	Luigi	Luigi Gaudio
7	Filella	Francesco	Francesco Filella
8	Curci	Vincenzo	Vincenzo Curci
9	Frazzingaro	Gianfranco	Gianfranco Frazzingaro
10	Vattimo	Bice	Bice Vattimo

Spezzano Albanese, 14 maggio 2016

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

